

MASCI Puglia

Verbale Assemblea Regionale

26 gennaio 2020

Il 26 gennaio 2020 alle ore 09.45 in Adelfia nel salone dell'Istituto scolastico "Giovanni Falcone" si è riunita l'Assemblea Regionale del MASCI Puglia.

Dopo la calorosa e "prelibata" accoglienza della Comunità ospitante, il Segretario Regionale ha dato inizio ai lavori con l'insediamento degli Organi assembleari. Per acclamazione viene indicato Onofrio Lattarulo del Taranto 1 a svolgere le funzioni di Presidente dell'Assemblea, Segretario Verbalizzante è Maria Rita Ostillio del Taranto 4, mentre la Commissione Mozioni viene composta da Pietro Poli del Rutigliano 2, Marco Catacchio del Bari 2 e Giovanni Tritto del Molfetta 2 e presieduta da quest'ultimo.

Il Presidente dell'Assemblea, dopo un breve saluto, ha preso atto che sono presenti 182 adulti scout, espressione di 23 Comunità (Adelfia, Altamura, Bari 2, Casamassima, Ginosa1, Ginosa 2, Gravina1, Gravina2, Manduria2, Marina di Ginosa, Massafra, Molfetta1, Molfetta 2, Palo del Colle, Rutigliano1, Rutigliano2, Rutigliano3, San Giovanni Rotondo, Taranto1, Taranto3, Taranto4, Triggiano, Valenzano – assenti Galatone, Manduria1 e San Severo) su 26, per cui dichiara la validità dell'Assemblea, ed ha quindi, invitato, seguendo l'Ordine del giorno, il Segretario Regionale a presentare la propria Relazione.

Il SR Lorenzo: Domani, 27 gennaio, ricorre la "Giornata della Memoria"; non potevo far passare sotto silenzio questa data ed ho voluto iniziare questa mia Relazione mostrandovi alcune scene tratte dal film "Norimberga". Proprio ieri ho anche assistito ad una toccante rappresentazione sul tema dei Lupetti del Taranto 5. In particolare vedremo la scena in cui l'accusa, per provare la colpevolezza dei 24 più famosi capi del Terzo Reich, proietta davanti al Tribunale Militare Internazionale i filmati girati dagli Alleati nel momento in cui entrarono nei campi di sterminio. Nel film viene utilizzato proprio il girato originale (segue il filmato).

Lorenzo SR: Con il Processo di Norimberga il mondo seppe ufficialmente dei campi di sterminio. I 24 imputati furono accusati di crimini contro l'umanità, crimini di guerra, cospirazione contro la pace, ideazione e attuazione di una guerra di aggressione; per la maggior parte gli imputati furono condannati a morte per impiccagione.

La Giornata della Memoria è stata istituita nel 2005 con delibera delle Nazioni Unite ed è stato scelto il 27 gennaio perché è il giorno in cui i soldati russi entrarono, liberandolo, nel campo di Auschwitz, dove furono sterminate oltre un milione di persone.

Ho scelto di iniziare la mia Relazione con questo filmato perché nel 2020 ancora si parla di antisemitismo, di discriminazione, di pericoli per la pace e noi non dobbiamo fare come gli abitanti dei villaggi vicini che dicevano di non aver mai saputo nulla di quello che accadeva nei campi, pur vedendo il fumo uscire dai camini e sentendo l'odore acre della carne bruciata.

Io oggi non vorrei sentirmi dire da mio figlio “ e tu dov’eri ?”, come hanno fatto i figli dei tedeschi dell’epoca.

La memoria storica è far tesoro di quanto accaduto, per diventare attenti cittadini del mondo e far in modo che ciò non si ripeta.

Volevo iniziare l’Assemblea con queste immagini ed ero dubbioso, ma il Coordinamento e Don Salvatore hanno approvato questa mia scelta.

Dopo sei anni, questa è l’ultima Assemblea ordinaria del mio segretariato. Prima però di parlarvi della nostra Regione vi dirò di alcuni aspetti della vita del Movimento nazionale.

Ad ottobre a Sacrofano sono stati eletti il nuovo Presidente Nazionale ed il nuovo Segretario oltre che i 10 nuovi Consiglieri. E’iniziato sicuramente un nuovo periodo.

Negli ultimi sei anni il Movimento si è aperto ad altre realtà associative cattoliche come Focsiv e Reteinopera.

Per guardarci attorno forse ci siamo un poco distratti e probabilmente è giunto il momento di riflettere un po’più sul nostro essere adulti scout, su cosa vogliamo essere, su cosa vogliamo fare. Il Movimento aprendosi all’esterno si è fatto conoscere di più, creando rete con le altre associazioni cattoliche, ma ciò non ha portato un incremento nei nostri numeri, anzi si è registrato un leggero decremento.

Nel frattempo è aumentata l’età media dei nostri censiti (64 anni), anche se per la Puglia la media è un po’più bassa (61 anni), grazie anche alle nuove comunità di Adelfia e di San Giovanni Rotondo.

Forse in quest’ultimo periodo abbiamo perso parte del nostro specifico modo di essere.

Il Movimento, credo, dovrebbe rinverdire la sua specificità ed essere più autonomo; questo forse ci renderebbe anche più autorevoli nei tavoli organizzati con le altre associazioni cattoliche.

Da più parti si chiede di rivedere lo Statuto ed il Patto Comunitario, ma non so se la riflessione sulla nostra identità debba necessariamente passare dalla modifica dei nostri documenti fondativi.

Nel corso dell’ultimo Consiglio Nazionale, tenutosi a Roma la settimana scorsa, si è deliberato di non tenere più l’Assemblea Straordinaria per apportare modifiche allo Statuto, ma di indire a novembre un nuovo Sinodo dei Magister.

Ho avvertito, in questo ultimo periodo, la tendenza o la propensione a parlare di politica, se non a far politica. Il terreno è scivoloso, si può passar da un’azione teoricamente politica ad un vero e proprio appoggio politico, ma non credo che l’attività politica sia il fine del nostro Movimento.

Formare le coscienze, stimolare l’impegno civile del singolo può essere la finalità del nostro stare insieme, ma il Movimento non deve diventare una organizzazione politicamente orientata; perciò non ritengo corretto che si proceda con l’uso di comunicati stampa a nome dell’intero Movimento.

Il Segretario Regionale ha poi illustrato il rapporto tra Masci e Terzo Settore.

La legge sul Terzo Settore ha cercato di uniformare il variegato mondo del volontariato. L'idea di modificare il nostro Statuto nasceva dall'esigenza di entrare nel Terzo Settore. Nell'ultimo Consiglio Nazionale è stata portata avanti l'idea di creare un'Associazione, un "Movimento parallelo", i cui fondatori dovrebbero essere le Regioni del MASCI. Sono stato l'unico a votare contro questa proposta. In conclusione è stata deliberata la creazione di un gruppo di lavoro per studiare la creazione di questo Movimento parallelo. Siamo, quindi, di fronte ad un bivio anche sul ruolo del MASCI: per questa ragione sulla copertina del Libretto ho stampato l'immagine di un bivio e della forcola, simbolo scout per eccellenza della scelta ."

Il Segretario ha poi illustrato le attività svolte dalla nostra Regione nel 2019:

"I "momenti di incontro" organizzati sono stati: tre Consigli Regionali, due Assemblee, una ordinaria ed una straordinaria, la Giornata di Spiritualità, la Route, il Campo estivo, un Campo nazionale di formazione per Magister ospitato a Rutigliano, insomma 9 incontri regionali, un incontro al mese in media, escludendo i mesi di pausa. A ciò va aggiunta la partecipazione della Puglia all'Assemblea Nazionale, che ha comportato intenso lavoro, non tanto per l'organizzazione del pullman, ma perché avevamo due nostri Candidati.

Di ogni attività regionale, di ogni evento del 2019, nel Consiglio Regionale successivo c'è sempre la verifica dell'attività precedentemente svolta.

I Consigli Regionali sono stati 3 e non 4 come previsto dal Regolamento per la anticipazione nella stessa data di un CN per le Elezioni Europee.

Come da prassi virtuosa i Consigli sono "allargati" ormai a tutti gli Adulti Scout interessati ed hanno visto la partecipazione, in media, di 120 – 130 censiti.

Non sono più solo un momento deliberativo, ma di incontro, di conoscenza, di approfondimento. Tutto ciò ha consentito alla Regione Puglia di essere informata anche sulla vita nazionale del Movimento. I nostri CR sono stati definiti da alcuni AS "una boccata di ossigeno" rispetto alle riunioni di Comunità ed allora mi sono chiesto il perché. Varie e bellissime sono le attività promosse dalle singole Comunità: dalle rappresentazioni teatrali ai Convegni sulla Pace, dalle Veglie e distribuzione della Luce della Pace nella case per anziani, alle calze per l'Epifania negli ospedali, dalla Sagra del Fico d'india e del Mighiaridd' al Concorso canoro per gli alunni delle scuole... ma quanti malumori, quante incomprensioni, quante divisioni.

Lasciare famiglia, lavoro, riposo o tempo libero per una riunione che diventa riunione condominiale non è attrattivo, la riunione deve essere serena, armoniosa, gioiosa.

Ricordate come Mario Mazza aveva nominato le prime formazioni create a Genova ? "Gioiose" ed abbiamo visto che anche San Giovanni Bosco ha sottolineato l'importanza della gioia.

Compito del Masci è fare educazione degli adulti, ma se il clima non è sereno, l'ambiente non può essere fertile. Ripeteva B.P. : fa fare più strada un sorriso che un brontolio.

Un altro aspetto sento di dover evidenziare: la verifica deve connotare il nostro modo di agire, è fondamentale nello scoutismo, è uno strumento tipico.

Il metodo scout è basato sul “learning by doing” cioè sull’ “imparare facendo” . E’ un sistema educativo attivo, basato sull’azione che però diventa educativa solo se dopo averla compiuta viene esaminata e valutata. Dobbiamo comprendere ciò che facciamo.

Se facciamo solo attività corriamo il rischio di fare del semplice attivismo; noi invece facciamo educazione con il Servizio e facciamo Servizio per migliorare noi stessi e con il Servizio diamo il nostro contributo per migliorare il mondo intorno a noi.

Noi facciamo Servizio in stile scout e la verifica è uno strumento essenziale. Non usiamo la riunione solo per fare programmazione, ma anche per fermarci e fare verifica su quello che abbiamo svolto, su quale ricaduta ha avuto su noi e sugli altri.

Il mio invito è quello di riscoprire il senso, il significato, di quello che stiamo facendo e se ha portato frutti utili alla nostra educazione. Dopo una attività usiamo dire che torniamo a casa con lo zaino più pesante ed allora verifichiamo cosa c’è dentro !

Tornando agli incontri Regionali, nei CR, ad esempio, abbiamo discusso sul Documento del CN sul Decreto Sicurezza, abbiamo conosciuto gli adulti scout della nuova comunità di San Giovanni Rotondo, fatte le verifiche, annunciato le attività a farsi, fatto un po’ di Storia...

Nel corso dell’Assemblea del 20 gennaio 2019 a Marina di Ginosa è stato ospite don Guido, nostro Assistente Ecclesiastico Nazionale.

Il 16 giugno 2019, accolti dal Ginosa 1 e dal Ginosa 2, si è tenuta l’Assemblea Straordinaria nella quale abbiamo scelto i nostri candidati per l’Assemblea Nazionale.

Abbiamo sempre cercato, e mi auguro che ciò continuerà, di organizzare i vari incontri girando tra le varie Comunità, alternando la ubicazione, in modo da coinvolgere sia la provincia tarantina che quella barese, non penalizzando nessuno.

Il 16 e 17 febbraio abbiamo svolto le due Giornate di Spiritualità a Cassano.

Ad aprile circa 35 AS di 10 comunità della Puglia hanno partecipato alla Mini Route di San Giorgio, che si è tenuta a San Severino Lucano, il cui tema è stato “Il Servizio”, tema che ha fatto seguito a la Strada, la Comunità ed il Nuovo Umanesimo, temi trattati nelle precedenti Route regionali.

Ai Consigli Regionali hanno partecipato in media 17 Comunità, mentre la media per la partecipazione ad altre attività, come Route o Campi, si assesta sulle 10 – 12 Comunità.

Nell’ultimo Campo, svolto a Tricarico, abbiamo anche sperimentato una nuova sistemazione nella camere, separando i coniugi e facendo camerate di uomini o donne.

Nella organizzazione di Campi e Route, totalmente autofinanziati, poi la scelta è sempre stata quella di contenere i costi, per garantire la partecipazione di un maggior numero di adulti scout.

Gli Adulti Scout censiti in Puglia sono diventati 478, con una crescita lenta ma costante; le Comunità ora sono 26; le ultime nate sono quelle di Adelfia e San Giovanni Rotondo.

La Relazione del Segretario Regionale si è conclusa con i ringraziamenti a tutti componenti del Coordinamento Regionale per la disponibilità, per i consigli e per il lavoro di squadra. (allegata)

Alle ore 11,20 il Presidente dà la parola agli Adulti Scout, che hanno chiesto di intervenire.

- Tommaso del Rutigliano 1 riferendosi al film “Norimberga” afferma: “ Bisogna alzare la guardia per evitare il ripetersi di quei nefasti anni e porre argine al rigurgito nazista. L’impegno politico è la più alta espressione di servizio, il problema è che nell’azione politica non si fa riferimento ai valori dello scoutismo, ma a scelte politiche. Si dovrebbe invertire la tendenza, solo così si potranno contrastare certi decreti legge che sono espressione di razzismo.”
- Michele Rutigliano 2: “ Ho partecipato all’Assemblea Nazionale per la prima volta e sono rimasto stupito per la mancanza di un programma da parte dei candidati. Sarebbero necessari dei programmi con obiettivi ben definiti. Preannuncio la presentazione di una mozione per la modifica al Regolamento. La mozione nasce dalla necessità di scegliere il candidato da eleggere in base al programma, questo dovrebbe valere anche all’interno delle singole comunità. Sono il Magister della mia Comunità ed è previsto un programma di inizio anno ed una verifica finale. Per garantire un clima sereno alla Comunità i punti fondamentali sono: mancanza assoluta di giudizi, predisposizione alla tolleranza ed al rispetto delle idee degli altri, umiltà. Faccio presente che noi del Rutigliano 2 abbiamo saputo del Campo di formazione per Magister solo un mese prima.
- Mariana TA 1: “ Tutti sapevano quello che facevano i nazisti, ma per scelte politiche gli Alleati hanno preferito bombardare obiettivi militari. I miei nonni hanno salvato una famiglia ebrea. Ringrazio Lorenzo per aver aperto in questo modo i lavori dell’Assemblea.”
- Luigi Cioffi CN e di Triggiano: “ Lorenzo ha aperto la discussione invitandoci ad essere tutti componenti del Movimento. E’ sufficiente seguire quanto avviene a livello nazionale per poter veicolare attraverso il Segretario Regionale la posizione delle singole Comunità. Condivido l’idea di Lorenzo che non sappiamo chi siamo e dove andiamo, abbiamo una specificità rispetto agli altri volontari. Dobbiamo interrogarci su cosa significa essere scout da adulti; può venire la tentazione di entrare nel Terzo Settore che è volontariato, ma è anche produrre reddito. Il Terzo Settore nasce con le cooperative sociali, non è possibile far indossare un unico vestito (il terzo settore) a più realtà diverse tra loro. Fondamentale è capire che la Comunità MASCI non fa volontariato, noi abbiamo scelto l’autoeducazione. Per noi c’è una partecipazione emotiva al bisogno, che costituisce un

elemento di differenziazione. Per noi il Servizio non è fine a se stesso, lo faccio per educarmi, lo faccio all'interno di un processo educativo che deve cambiarmi. Se io porto da mangiare non cambio il mondo, noi abbiamo l'ambizione di farlo educando noi stessi. Il nostro Movimento con l'autofinanziamento mantiene la sua libertà e la sua autonomia e questo anche ci differenzia dal Terzo Settore.

Bene ha fatto Lorenzo a prendere l'argomento delle nostre prossime elezioni. Saremo chiamati a scegliere il nuovo Segretario Regionale; le elezioni sono un passaggio obbligato: parliamone con semplicità, con consapevolezza che stiamo affidando un compito bello e gravoso, con la consapevolezza di dire grazie a chi si vorrà candidare.

Sulla richiesta di un Programma dei candidati va detto che è un lavoro collegiale quello che va privilegiato. Il programma deve essere dell'Assemblea, non del singolo candidato, altrimenti ciò vuol dire che si lavora in solitario”.

- Onofrio Lattarulo TA 1: “Porto nello zaino il coraggio: coraggio di vedere un filmato che sconvolge, l'importante è che non giunga l'abitudine all'orrore. Coraggio di affrontare un argomento scivoloso come l'attività politica, ma ogni nostra scelta può diventare scelta politica. Coraggio di affermare che noi impariamo facendo, affrontando strade sconosciute anche grazie alla nostra bussola, la legge scout.”

- Marzia Redavid Rutigliano 2 : “Apertura al mondo associativo può essere positivo se noi riusciamo ad affermare chi siamo. Noi non abbiamo ancora capito perché portiamo il fazzolettone, ma ciò ci serve per fare rete con le altre associazioni.

L'azione politica non è il fine delle Comunità, ma di ognuno di noi. Dobbiamo far sentire la nostra voce, anche con un comunicato stampa quando questo è pienamente conforme al nostro credo. Il Consiglio Regionale deve fornire strumenti per consentire alle Comunità di respirare aria fresca. Le dinamiche delle Comunità sono fisiologiche, ma vanno superate in modo chiaro sapendo qual è il fine stesso della Comunità. Auspico incontri di confronto tra le comunità per crescere. Visto che ci sono 26 Comunità sarebbe il caso di creare le Zone. Dopo la crescita numerica dobbiamo affermarci nei contenuti.”

- Lorena Accollettati Bari2 : “ Grazie Lorenzo per il ricordo della Giornata della Memoria. Vi è la necessità di far conoscere l'Olocausto anche ai più piccoli.

Essere troppo aperti ed in rete può aver fatto perdere la nostra strada, abbiamo la necessità di approfondire la tematica del Terzo Settore. Ancora grazie a Lorenzo, bravissimo Segretario Regionale che ha portato innovazioni.”

- Michele Ferrovicchio Palo del Colle: “Chiedo di approvare un ordine del giorno in favore delle 4 sedi scout in Sicilia andate completamente distrutte, erano allocate in immobili confiscati alla mafia.”

- Giorgia Altamura 1: propone di chiedere ai Sindaci di intitolare delle strade in ricordo della SHOAH”.
- Claudio Ginosa 1: “ Ringrazio Lorenzo e Luigi, due leader. Riconosco a Lorenzo il coraggio di aver preso posizione anche in Consiglio Nazionale. Il MASCI non fa politica. L’adulto scout può fare politica portando con sé i valori scout.”
- Marianna Molfetta 2: “Se si parla di cittadinanza attiva il MASCI fatto di adulti con responsabilità politica deve esprimere la propria posizione anche a livello nazionale, anche con azione politica. Politica vuol dire essere persone che incidono nella società di oggi.”
- Luigi Cioffi: “Non c’è nulla di più rivoluzionario che fare educazione. La nostra scelta politica è codificata nel punto n. 8 del Patto Comunitario. Noi andiamo alla ricerca di valori e non di posizioni. La violenza non ha confini né di tempo, né di spazio, ma la Shoah è stata caratterizzata dal tentativo di disumanizzare l’uomo.
Noi stiamo dalla parte dell’uomo e questa è la nostra scelta politica e stiamo con chi decide di lottare contro le ingiustizie. L’impegno politico del movimento è un impegno valoriale.

Dichiarati chiusi gli interventi il Presidente passa al secondo punto all’o.d.g. : la votazione per l’approvazione del nuovo Regolamento Regionale.

Lorenzo precisa che il testo definitivo oggetto di votazione è quello che è stato allegato alla convocazione.

Vengono presentate due mozioni:

- 1) La comunità di Altamura chiede che all’art. 12 venga aggiunto un ultimo comma per consentire la diarchia del SR (allegata).

Lorenzo la illustra e la caldeggia facendo presente che, per come è formulata la proposta di modifica, si prevede solo la possibilità della diarchia e non la sua obbligatorietà e quindi potrebbe esserci o meno a seconda dei candidati e delle votazioni.

Mina della Comunità di Massafra è contraria perché considera la diarchia inattuabile.

- 2) Le Comunità di Rutigliano 1 e 2 propongono la modifica dell’art. 7 con la previsione che i candidati a SR debbano presentare un programma (allegata).

La modifica viene presentata da Vito del Rutigliano 2: “Il candidato deve presentare una proposta di programma regionale da realizzare. Nel caso di più candidati ciascuno deve indicare punti ed obiettivi del proprio programma sia a livello regionale che nelle singole comunità per dare agli Adulti Scout una maggiore possibilità di scelta consapevole”

La replica è affidata al SR Lorenzo: “ il programma deve scaturire dall’assemblea, altrimenti c’è il rischio di una eccessiva personalizzazione. Inoltre a livello nazionale c’è già una programmazione e la Regione deve inserirsi nel programma nazionale.”

Si passa alle votazioni. Scrutinatori scelti Edoardo e Giovanni dell'Adelfia.

La Prima Mozione viene approvata con 125 voti favorevoli, 86 contrari e 5 astenuti.

La Seconda Mozione viene respinta con 179 voti contrari, 24 favorevoli e 7 astenuti.

Si passa quindi all'approvazione del Regolamento nella sua interezza, integrato dalla prima mozione approvata. Il Regolamento viene approvato con 194 voti favorevoli e 11 contrari.

A questo punto i lavori dell'Assemblea vengono sospesi per la celebrazione della Santa Messa concelebrata da don Salvatore e don Felice.

Il Pranzo viene consumato in allegria ed in piena condivisione nel refettorio della scuola.

Alle ore 15. 35 riprendono i lavori dell'Assemblea con l'esame e successiva votazione dei Bilanci Consuntivo 2019 e Preventivo 2020.

Il Tesoriere Franco della Comunità di Triggiano e Lorenzo illustrano i due bilanci (anche inseriti nel Libretto) facendo presente che il Bilancio preventivo 2020 è stato redatto in forma prudenziale, in base ai dati dell'anno precedente. Entrambi i bilanci sono approvati all'unanimità (allegati).

Il Segretario Regionale ricorda che da Settembre scorso abbiamo approvato un contributo fisso di €. 100,00 ad ogni Comunità che ospiterà un evento regionale.

A questo punto il Segretario Regionale, dopo aver ringraziato le Comunità di Rutigliano per la mozione presentata che può divenire oggetto di ulteriori riflessioni e di stimolo per i futuri candidati, invita i presenti ad assistere alla proiezione del film "L'Anima Attesa".

Il SR Lorenzo presenta il film: L'idea fu dell'associazione PAX CHRISTI, di cui don Tonino è stato Presidente Nazionale. Se ricordate Luigi, all'epoca nostro Segretario Regionale, lanciò l'impresa "Un fotogramma per don Tonino" e le nostre Comunità che hanno partecipato all'impresa, donando 50 euro, sono nominate nei titoli di coda del film.

Il film, che dura circa 35 minuti, non è una biografia di don Tonino ma è ispirato al messaggio di Don Tonino

Il Segretario suggerisce ai presenti anche alcune chiavi di lettura del film: il colore della fotografia nei diversi ambienti in cui vivono i due fratelli, le diverse auto, le persone, inaspettate, che portano aiuto ad uno dei protagonisti. (segue la visione del film)

Alla fine della proiezione i membri del Coordinamento espongono alcuni spunti di riflessione.

Lorena presenta un video su Don Tonino, Decio pone ai presenti una riflessione: " Cosa cambia tra un treno pieno di persone diretto ad un campo di concentramento ed un barcone pieno di migranti che attraversa il Mediterraneo ? "

Caterina del Rutigliano 1 sottolinea il significato della parola "cura" e del viaggio intrapreso dal protagonista che rappresenta la metafora del cambiamento. La sua riflessione continua evidenziando che uomini come Don Tonino Bello e Papa Francesco fanno nascere

domande sul ruolo dei cattolici per una sana democrazia, perché è difficile vivere secondo gli insegnamenti del Vangelo.

Bice del Rutigliano 3, con l'ausilio di un PPT, ricorda alcuni insegnamenti di don Tonino Bello: dare un letto non basta se non si sa dare la buonanotte ed ancora Non vivi e lascia vivere, ma vivi ed aiuta a vivere.

Si lascia spazio anche agli interventi:

Angela del Bari 2 racconta della sua esperienza di bambina, quando a Massafra, sulla strada per un Bari, incrociò un camion di Alleati. I soldati presero le arance contenute nel cestino che portava con sé e, in cambio, lo riempirono di caramelle.

Luigi Cioffi conclude così: “ anche noi possiamo essere profetici. Il nostro stile scout è uno stile diverso”.

I lavori dell'Assemblea si concludono alle ore 17 e 20 con i ringraziamenti del Segretario Regionale al Presidente dell'Assemblea, al Coordinamento, alla Pattuglia Animazione, alla Comunità di Adelfia per la disponibilità e la calorosa accoglienza ed a tutti i presenti.

Il Segretario Verbalizzante
Maria Rita OSTILLIO

Il Presidente dell'Assemblea
Onofrio LATTARULO